

Lo hanno chiesto con forza i Consigli scolastici

«Dare più poteri ai Comuni per il diritto allo studio»

Rivendicata anche l'abolizione dei Patronati scolastici e una diversa destinazione dei fondi straordinari regionali - Le richieste appoggiate dagli assessori alla P.I. del Comune e della Provincia



Un'immagine della riunione dei delegati dei Consigli scolastici

L'assurda situazione al Provveditorato agli Studi

SOLTANTO 244 FUNZIONARI PER OLTRE 900 MILA PERSONE

E' stata denunciata da CGIL e CISL scuola - Mentre la popolazione scolastica aumenta del 5 per cento all'anno l'organico è sempre lo stesso

IN EDICOLA «IL MATTINO» E «IL CORRIERE DI NAPOLI»

Saranno oggi in edicola sia «Il Mattino» che «Il Corriere di Napoli». Usciranno in numeri unici e saranno distribuiti gratuitamente. Non contengono notizie di cronaca. Si limiteranno, in quattro pagine, a fornire ai cittadini informazioni sullo stato della vertenza in corso tra le maestranze dell'ex-CEN e la nuova società di gestione, la EDIME. Come i nostri lettori già sanno, la proposta mediatrice del sottosegretario Busco è stata respinta e si chiede ora nuovamente l'intervento del Banco di Napoli. Intanto sui complessi problemi dell'informazione e più specificamente sulla vertenza «Mattino» si terrà lunedì 20 dicembre prossimo, all'Auditorium dei Baroni, una pubblica assemblea presieduta dai giornalisti democristiani di «Rinnovamento sindacale». Hanno assicurato la loro presenza Paolo Murialdi e Luciano Ceschia, rispettivamente presidente e segretario della FNSI.

Chieste le dimissioni della Giunta

Frattamaggiore: la DC vuole cambiare alleati

Con una decisione improvvisa che, almeno apparentemente non trova giustificazioni, la segreteria della sezione democristiana di Frattamaggiore ha chiesto le dimissioni della locale Giunta tripartita al Comune (DC, PSI, PRI). La Giunta, che gode dell'appoggio esterno del PCI sul programma dovrebbe rassegnare le dimissioni durante la seduta del consiglio comunale in programma per sabato prossimo. Come sia maturata una tale decisione all'interno della locale segreteria non è ancora chiaro. La motivazione ufficiale, contenuta in una lettera inviata al sindaco ed agli assessori democristiani, sarebbe il tentativo, di parte dc, di instaurare «una nuova maggioranza più stabile ed omogenea». Questa motivazione, però, non convince, e per molti aspetti le altre forze democratiche presenti nella cittadina che giudicano intempestiva ed «al buio» la crisi che la DC sta tentando di aprire a Frattamaggiore. Oltretutto, la Giunta, fino ad ora, sebbene dimostrasse chiari limiti, qualcosa lo aveva fatto. Per esempio, dopo ampia consultazione con tutte le forze democratiche, si era arrivati all'approvazione del bilancio, alla istituzione di alcune commissioni consultative ed all'approvazione (da parte della Giunta regionale) del piano di zona della 167. Era poi prevista nella prossima seduta del consiglio, la verifica e l'approvazione del nuovo Piano regolatore generale. Ed è stato proprio in previsione di tale verifica che, secondo i gruppi di opposizione, avrebbero avuto inizio, proprio in questi giorni, contatti segreti fra la DC ed i componenti una lista civica locale, la «torre marlata», confluente nel PSDI, che avrebbero come scopo la formazione di una Giunta bicolore DC-PSDI. La manovra, secondo i compagni consiglieri della cittadina, avrebbe il chiaro intento di portare ad un Piano regolatore al servizio dei gruppi di potere che dovrebbero gestire la nuova giunta. Contro tali manovre democristiane, e per protestare contro il modo in cui sono stati trattati i gruppi di minoranza, il PCI ed il PSI hanno indetto una manifestazione pubblica che avrà luogo oggi alle ore 21 in Piazza del Risarcito.

Gli orari dei negozi per le feste di Natale

L'assessorato regionale per il commercio rende noto il calendario delle variazioni al normale orario di apertura e chiusura dei negozi dal 1. al 31 dicembre prossimo. **Domani:** apertura pomeridiana nei negozi del settore non alimentare; **Giovedì 9:** gli alimentari recupereranno, rimanendo aperti il pomeriggio, la chiusura festiva del giorno precedente; **Sabato 11:** apertura pomeridiana nei negozi non alimentari, per recupero della festività dell'Immacolata Concezione; **Giovedì 16:** apertura pomeridiana del settore alimentare (comprese le macellerie e polle, peccato il calendario); **Sabato 18:** apertura pomeridiana per tutti i settori, con orario 9.30-13.30; **Giovedì 23:** settore degli alimentari (compreso macellerie, ecc.) aperti nel pomeriggio per recupero del giorno di chiusura di sabato 25; **Venerdì 24:** per tutti i settori orario unico fino alle ore 18; **Giovedì 30:** apertura pomeridiana dei negozi alimentari per recupero della festività del 1. gennaio; **Venerdì 31:** orario unico fino alle ore 18, per tutti i settori.

Per oltre 900 mila persone fra studenti, personale docente e personale non docente vi sono solo 244 funzionari al Provveditorato agli Studi di Napoli. Questo è uno dei dati, forse il più impressionante, emersi nel corso della conferenza stampa organizzata dalla CGIL-CISL Scuola.

A Napoli, in particolare, la situazione è realistica e drammatica: con una crescita scolastica generale che si aggira intorno al 5 per cento annuo e che non viene bilanciata da un valido decentramento amministrativo si sta rischiando la paralisi. A ciò si aggiunge il mancato appoggio dell'organico ed una sempre maggiore burocratizzazione di tutte le pratiche. A questo punto, è stato sostenuto dai sindacati intervenuti, non c'è da meravigliarsi se gli stipendi vengono pagati con incredibile ritardo e se ci sono professori e bidelli che attendono invano da anni la pensione.

La situazione al Provveditorato agli Studi di Napoli è ormai sull'orlo della crisi e quello che è più grave è che si tenta di scaricare tutte le responsabilità sui funzionari che vengono accusati di lavorare poco e male. Il problema, invece, ha radici più profonde.

E' l'intero settore della pubblica amministrazione che va riorganizzato e svoltato. Questo settore è ancora regolato da leggi vecchissime non più al passo con la attuale realtà: burocrazia esasperante, uffici a «compartimento stagno», pratiche che vanno e vengono, bisogno di inutili timbri.

Si è arrivati all'assurda situazione che mentre al ministero per l'agricoltura decine di funzionari sono praticamente sotto occupati, al ministero per la Pubblica Istruzione c'è urgente bisogno di personale già qualificato. Perché non permettere il passaggio da un settore all'altro? Veniva finalmente varata la riforma del pubblico impiego in modo tale da risolvere almeno una parte degli attuali problemi. Per quanto riguarda la situazione specifica del Provveditorato di Napoli il sindacato alcune proposte e ha fatto alcune richieste agli organi di potere e scrivane per poter lavorare.

IL PARTITO

GRUPPO PROVINCIALE

Domani alle 10.30 in Federazione riunione del gruppo consiliare alla Provincia.

AVVISO FGCI

La commissione culturale della FGCI è spostata a giovedì 9 alle ore 18.

ASSEMBLEE

A Qualiano alle ore 10 assemblea sezionale sul tema: «Soccorso alle 10 attività femminili con Bonanni». A S. Giorgio alle ore 10 assemblea pubblica sul tema: «Avviamento al lavoro con Vica». A Rione Traiano alle ore 11 comitato direttivo. A Paurocrotta alle ore 10 comitato direttivo. A Montecalva-

I limiti imposti alla attività degli organi di gestione democratica della scuola attraverso la stretta applicazione della legge regionale n. 2 del 1975, la sopravvivenza e il tentativo di rafforzare un ente superato come il patronato scolastico, la necessità improrogabile della delega agli enti locali del diritto allo studio, l'ineffettiva destinazione dei fondi straordinari regionali: sono questi i punti principali della protesta che i delegati dei consigli scolastici hanno portato all'attenzione dopo l'animato dibattito che su questi argomenti si è tenuto ieri mattina al Museo Angiolo Tommasi.

La delegazione è stata anche portavoce, presso l'assessore regionale Pinto, di proposte concrete per superare lo stato di disagio in cui si trovano ad operare gli organi collegiali. Le richieste sono: A) soppressione del Patronato scolastico e delega ai Comuni; B) non allistare tutti i fondi meriti all'assistenza scolastica, nell'ambito della applicazione del diritto allo studio; C) la destinazione democratica dei fondi straordinari alla scuola media dell'obbligo; D) lo storno dei fondi previsti dalla legge regionale di ripartizione sui fondi dell'articolo 3 per dotazione didattica, sempre privilegiando la scuola dell'obbligo.

Al dibattito, che ha portato alla stesura di questo documento, hanno partecipato rappresentanti di comitati di circolo e di istituti di cui sono assessori alla P.I. del Comune e della Provincia di Napoli, l'assessore allo sport del Comune di Anacapri, i responsabili del CODIGAS, di Portici, gli organismi democratici studenteschi e le organizzazioni sindacali.

Tra gli interventi vanno sottolineati quelli degli assessori Gentile e Nespoli, il primo ha ribadito con forza la necessità della abolizione dei patronati evidenziandone le carenze di gestione e la loro gestione in realtà, definendo la loro attività un «subappalto» dello Stato; ha inoltre posto il serio problema di un controllo che dovrebbe essere risolto con la istituzione di scuole-buio di proprietà del comune. L'assessore Nespoli ha dichiarato d'accordo con i temi di fondo del convegno, e ha proposto altri incontri sui distretti, e sui temi della riforma della scuola. La necessità di un diverso metodo di divisione dei fondi si è resa evidente con la denuncia fatta all'assemblea dal presidente del Consiglio di Istituto del Vico, Jacono, che ha riferito di telefonate ricevute dalla sua e da altre scuole superiori della città da parte di un funzionario della regione, appena si è saputo della decisione di limitarsi da parte dei Consigli.

E' stata offerta a queste scuole la possibilità di usufruire, immediatamente, di fondi straordinari, in altre occasioni negati. E' questo un esempio eclatante di come vengono gestiti i fondi della regione, specialmente quelli che vengono stanziati senza una motivazione precisa, e perciò meno controllabili. Risulta che nel bilancio regionale sotto la voce «interventi straordinari» si è stanziato un milione. Anche il consigliere regionale Buonomano ha, nel suo intervento, sottolineato l'impossibilità di controllare questi fondi. Sui punti essenziali della piattaforma scaturita dall'incontro di ieri è prevista un'ampia conferenza con tutte le forze politiche e culturali coinvolte nella gestione della scuola.

m. ci.

Riunione dei consigli di fabbrica

Domani alle ore 9 presso la FLM provinciale è indetta una riunione degli esecutivi dei Consigli di fabbrica delle aziende a Partecipazione statale.

All'ordine del giorno la «Vertenza Partecipazioni statali e gestione del Contratto». Interverrà il compagno Antonio Lettieri, segretario nazionale FLM.

Forse morto per malore il pensionato di via Briganti

Gaetano Camerlingo, il pensionato trovato morto l'altra sera nella propria abitazione, è forse deceduto per un malore. Come si ricorda, il primo malore si verificò l'11 novembre, nella sua abitazione chiusa dall'interno, una catena che stringeva il collo dell'uomo, la casa a sovrappioggia — avevano fatto pensare ad un assassinio a scopo di rapina. Ma ieri mattina — dopo un sopralluogo più attento nell'appartamento — si è fatta strada l'ipotesi di una morte per cause naturali. In alcuni casselli — infatti — sono stati trovati oggetti di valore ed un libretto di risparmio al portatore, che non sarebbero stati di certo ad un rapinatore.

La ricostruzione del fatto, quindi, potrebbe essere questa: il pensionato, colto da malore, si è lasciato andare ad atti inconsueti, anche perché, nonostante avesse il collo stretto, nessuno vicino era intervenuto a salvarlo. La sua rabbia si sarebbe rivolta quindi contro la suppellettili della propria abitazione.

Agghiacciante infortunio al porto

A 19 anni schiacciato dalle ruote della gru

Lo sventurato mentre sorvegliava un carico di tubi è inciampato finendo sotto le ruote dell'elevatore. Ancora un tragico infortunio sul lavoro. Vittima dell'incidente è rimasto il giovane Tiberio Terrapiglio di 19 anni, abitante in corso S. Giovanni a Teduccio n. 879. Il Terrapiglio era intento, ieri nel porto, al trasporto di alcuni grossi tubi di ferro. Era aiutato nell'operazione da Giovanni Raimo di 26 anni, abitante a Portici. I due avevano quasi portato a termine il lavoro, grazie anche all'aiuto di una grossa gru se-

La Guardia di Finanza indaga su richiesta della pretura di Barra

Sinistri automobilistici: colossale evasione fiscale nelle liquidazioni

La frode avviene quando viene versata una cifra comprensiva del rimborso per il danno e dell'onorario per l'avvocato - Quest'ultima cifra è soggetta a ritenuta d'acconto che non viene versata quando tutto passa sotto la voce «liquidazione sinistro»

La Guardia di Finanza sta indagando su una serie di episodi che potrebbero rivelare una colossale evasione fiscale. Protagonisti: le società assicuratrici e i legali che si occupano delle liquidazioni dei danni automobilistici.

L'inchiesta è partita dalla pretura di Barra, che ha emesso finora due comunicazioni giudiziarie per truffa nei confronti di un avvocato e di un perito specializzato in sinistri automobilistici. Sotto accusa è un sistema molto diffuso usato dalle compagnie di assicurazione, che usano fare una cifra cumulativa di liquidazione del danno e di onorario al legale, versando il tutto al danneggiato, il quale firma per l'appunto una ricevuta per la somma complessiva. Successivamente, e contemporaneamente, una parte della somma viene data di fronte ad un risarcimento danni già avvenuto da parte delle compagnie di assicurazione, che risultava sulla carta superiore a quanto il danneggiato aveva effettivamente ricevuto. In un caso di risarcimento per 7 milioni, il danneggiato aveva ricevuto solo 5 milioni; in un altro da 3 milioni al danneggiato erano andati solo 2 milioni e 200 mila. Nulla da dire sull'entità dell'onorario all'avvocato — sia chiaro — ma va considerato Frode fiscale l'addizione delle somme che hanno destinate diverse e sono sottoposte ad imposizioni fiscali diverse. L'una — l'onorario — è soggetta infatti alle imposizioni relative ai redditi; l'altra — il rimborso danni — non può considerarsi reddito, non va nemmeno denunciato come tale, essendo soltanto il risarcimento che interviene dopo un danneggiamento, patrimoniale o fisico.

Gli articoli del decreto presidenziale n. 600 del 29 settembre '73 (legge fiscale) che si riferiscono a simili situazioni sono il numero 23 (che stabilisce l'ammontare della ritenuta d'acconto) 33 sulla vigilanza; 47 alle sanzioni in caso di omissione; 56 e 57 sulle pene previste per chi omette fraudolentemente di pagare l'imposta sul reddito (arresto da 3 mesi a 1 anno o da 6 mesi a 3 anni, interdizione dai pubblici uffici, sospensione dalla professione

prevede che ogni società di assicurazione così come qualsiasi ente pubblico, deve trattenere il 13 per cento quale «ritenuta d'acconto» da versare all'erario. Ogni anno gli enti pubblici (e privati) dovrebbero infatti trasmettere all'Intendenza di finanza un elenco nominativo delle ritenute d'acconto, ed effettuare il relativo versamento cumulativo. Dovrebbe accadere lo stesso anche con ritenute sugli onorari versati agli avvocati dei cittadini danneggiati in sinistri automobilistici: in effetti questo non avviene proprio per il sistema di versare una somma cumulativa al danneggiato, quale rimborso per il danno.

A quanto abbiamo potuto appurare, i magistrati della pretura di Barra si sono trovati più volte in occasione di processi per lesioni colpose, di fronte ad un risarcimento danni già avvenuto da parte delle compagnie di assicurazione, che risultava sulla carta superiore a quanto il danneggiato aveva effettivamente ricevuto. In un caso di risarcimento per 7 milioni, il danneggiato aveva ricevuto solo 5 milioni; in un altro da 3 milioni al danneggiato erano andati solo 2 milioni e 200 mila. Nulla da dire sull'entità dell'onorario all'avvocato — sia chiaro — ma va considerato Frode fiscale l'addizione delle somme che hanno destinate diverse e sono sottoposte ad imposizioni fiscali diverse. L'una — l'onorario — è soggetta infatti alle imposizioni relative ai redditi; l'altra — il rimborso danni — non può considerarsi reddito, non va nemmeno denunciato come tale, essendo soltanto il risarcimento che interviene dopo un danneggiamento, patrimoniale o fisico.

Gli articoli del decreto presidenziale n. 600 del 29 settembre '73 (legge fiscale) che si riferiscono a simili situazioni sono il numero 23 (che stabilisce l'ammontare della ritenuta d'acconto) 33 sulla vigilanza; 47 alle sanzioni in caso di omissione; 56 e 57 sulle pene previste per chi omette fraudolentemente di pagare l'imposta sul reddito (arresto da 3 mesi a 1 anno o da 6 mesi a 3 anni, interdizione dai pubblici uffici, sospensione dalla professione

a seconda della gravità del fatto). Si tratta di reati che rientrano nelle competenze della procura della Repubblica, alla quale infatti la Guardia di Finanza viene invitata a riferire quanto emergerà dalle indagini in corso presso le compagnie di assicurazione e alcuni Studi legali. Da notare che questo sistema fraudolento ha una serie di riflessi negativi anche sull'accertamento e sulla denuncia del

reddito: se all'Intendenza di Finanza non arrivano gli elenchi e le ritenute d'acconto, i legali possono ben fare a meno di denunciare i redditi — spesso cospicui — provenienti dall'attività nel settore dei sinistri.

E' ben probabile che l'Intendenza della pretura di Barra, se estesa a tutto il territorio nazionale, possa non solo rivelare ma anche stroncare questa insidiosa forma di evasione fiscale.

In una strada nei pressi del «Mercato»

Deposito in fiamme: 100 milioni di danni

Ieri mattina, un paio di ore prima dell'alba, in un deposito di confezioni ed abbigliamento, situato in un palazzo di una stradina adiacente all'altissima piazza Mercato, via S. Quaranta, è scoppiato un violentissimo incendio che ha distrutto completamente tutta la merce contenuta nei locali ed ha danneggiato seriamente le strutture murarie degli appartamenti adiacenti. Erano circa le cinque quando due passanti hanno visto levare dal primo piano del palazzo lingue lingue di fuoco: i vigili sono stati prontamente avvertiti, ma l'incendio era già dilagante e ci sono volute circa due ore di lavoro per domare le fiamme. La proprietà del locale, Elena Caputo, moglie di un falegname di un negozio di abbigliamento di via S. Savarese (una strada anch'essa situata a presamanta di piazza Mercato) ha dichiarato che il valore della merce stipata nei locali ammontava ad oltre cento milioni.

Una famiglia, quella di Vincenzo Sansalone, che abitava accanto al deposito distrutto dalle fiamme, ha dovuto lasciare il proprio appartamento, avendo le strutture murarie, riportate dai danni che hanno minato la stabilità dell'edificio.

..metti un tacchino a tavola..

Assicurati che sia della Fattoria Rivellini. Avrai la certezza di avere un RUSPANTE a tavola... Prenotalo oggi, non aspettare domani

FATTORIA RIVELLINI

«LA PREZIOSA»
MADONNA DELL'ARCO
TEL. 8983640 - 8981177 - NA

ANCHE SENZA ANTICIPO e 48 RATE SENZA CAMBIALI

SUPERVALUTAZIONI !!

Alla Concessionaria

RENULT

Eurocar

CALATA PONTE DI CASANOVA, 4-14 - Tel. 267.235-269.727

NUOVA CONCESSIONARIA A NAPOLI di prossima inaugurazione

FIESTA
TAUNUS
CAPRI
GRANADA
TRANSIT

CONSEGNA PRONTA

INTER AUTO

CONCESSIONARIA

NAPOLI 80144 - Largo S. Maria del Pianto a Capodichino, 39 (tangenziale uscita Doganella) - Tel. 293364-293227